

Educazione Finanziaria: consumatori informati per scelte consapevoli

Progetto di formazione e informazione per giovani – I edizione (2012)

Fondazione “Giovanni Valcavi per
l’Università dell’Insubria”

Facoltà di Economia, Università
degli Studi dell’Insubria, Varese

1. Premessa

Negli ultimi anni, alla luce della profonda crisi economica e finanziaria che ha colpito i mercati internazionali, il tema dell’educazione finanziaria ha assunto un’attenzione crescente, anche agli occhi delle istituzioni internazionali e delle Autorità di vigilanza.

La crisi e il susseguirsi di clamorosi crack finanziari hanno riproposto altresì con forza l’esigenza di sviluppare sistemi normativi di protezione dell’investitore/consumatore di prodotti e servizi finanziari.

Numerose indagini condotte in diversi Paesi fotografano dati piuttosto scoraggianti circa la misurazione delle condizioni di “alfabetizzazione finanziaria” della popolazione e i risultati non sono necessariamente migliori nei Paesi in cui i sistemi finanziari sono più evoluti. In Italia ad esempio, circa un quarto della popolazione ignora nozioni finanziarie di base, il 50% non ha familiarità con il concetto di diversificazione e circa il 30% non conosce la differenza tra azioni e obbligazioni; emerge altresì poca consapevolezza circa l’importanza dei regimi pensionistici complementari¹.

Sulla spinta di una sensibilizzazione internazionale molto forte, che ha preso avvio dai lavori dell’OCSE che, nel 2005, ha pubblicato il primo studio internazionale sul tema della *financial education*², sono state avviate numerose indagini empiriche e programmi di informazione e formazione, destinati a target più o meno omogenei di cittadini (scolari, studenti universitari, adulti, immigrati, imprenditori, ecc.). Il documento dell’OCSE poco sopra citato è stato, sotto questo profilo, in un certo senso “pionieristico”, avendo dettato altresì alcuni suggerimenti di *policy* per migliorare il livello di educazione finanziaria e la sensibilità su questi temi.

Non mancano le esperienze avviate in Italia, oltre a quanto realizzato da ABI-Patti Chiari e Banca d’Italia: un’ottima rassegna è contenuta nel Rapporto sull’educazione finanziaria 2010 elaborato dalla Fondazione Rosselli. Secondo lo stesso Rapporto edizione 2011 emerge come, in Italia, una persona giovane su due sia priva delle conoscenze economiche e finanziarie adeguate ai tempi.

Un sondaggio Gfk-Eurisko svoltosi in occasione del “Salone della gestione del risparmio” (edizione 2010) e condotto tra i visitatori del Salone stesso, aveva evidenziato come le “raccomandazioni” dei consumatori di prodotti/servizi finanziari si orientassero proprio nella direzione di una “intensificazione dei progetti di *financial education*”. Sul punto specifico concordava circa il 63% degli intervistati, i quali segnalano l’esigenza di una formazione almeno di base per comprendere i “linguaggi” ed i “fondamentali” della finanza, ben oltre la semplice “informazione da largo consumo”. Al contempo, non sarebbe visto con favore né utilità – ovvero parrebbe addirittura generare un effetto contrario – una intensificazione di leggi e regolamenti (solo 8% degli intervistati).

¹ Tarantola A.M. (2010), Intervento del Vice-Direttore Generale della Banca d’Italia all’*International Symposium on Financial Education: improving financial literacy*, OCSE-Banca d’Italia, Roma, 9 giugno.

² OCSE (2005), *Improving financial literacy. Analysis of issues and policies*, Parigi.

2. Obiettivi e contenuti

Alla luce di tale quadro di riferimento, la Fondazione Giovanni Valcavi per l'Università dell'Insubria intende promuovere, in collaborazione con la Facoltà e il Dipartimento di Economia, l'avvio di una prima esperienza sul territorio della provincia di Varese di una iniziativa di educazione finanziaria destinata a studenti dell'Università dell'Insubria in materie non economiche e a studenti iscritti al quarto e al quinto anno delle scuole superiori della provincia.

Le dinamiche dell'attuale crisi economico-finanziaria e i "temi caldi" che sulla stampa specializzata e non solo leggiamo quotidianamente (il rischio di *default* dei Paesi dell'area euro, le problematiche di sostenibilità del debito pubblico, la crescente complessità delle dinamiche dei prodotti e servizi finanziari, ecc.) suggeriscono la "declinazione" della necessità di un rafforzamento delle competenze in materia economico-finanziaria in più obiettivi mirati, che possiamo così sintetizzare:

- far comprendere i principi di base del funzionamento del sistema bancario ed assicurativo;
- illustrare le caratteristiche tecniche dei principali prodotti di investimento, finanziamento ed assicurativi, focalizzando l'attenzione soprattutto sulla relazione rendimento/rischio;
- illustrare l'importanza del risparmio previdenziale;
- contribuire a prevenire il rischio di sovra-indebitamento privato e suggerire un buon uso del denaro e del credito;
- comprendere i principali istituti giuridici a tutela dell'investitore/consumatore in materia di prodotti/servizi finanziari.

La declinazione di questi obiettivi cerca di riprendere la definizione di educazione finanziaria proposta nel già citato lavoro dell'OCSE, che continua a costituire un buon benchmark di riferimento nell'implementazione di un processo di formazione e di un percorso "ideale" di sviluppo e crescita delle competenze e delle conoscenze dei risparmiatori. La definizione fornita dall'OCSE, in effetti, identifica nella *financial education* il "processo attraverso il quale consumatori/investitori possono migliorare la loro conoscenza dei prodotti finanziari e, attraverso l'informazione, la formazione e la consulenza indipendente, sviluppare le competenze e la consapevolezza dei rischi e delle opportunità in materia finanziaria, per formulare scelte consapevoli e intraprendere azioni efficaci per aumentare il proprio livello di benessere finanziario"³.

Riteniamo tuttavia importante esplicitare un ulteriore obiettivo, strettamente legato al nostro territorio. Attraverso questo primo progetto di formazione, la Fondazione Giovanni Valcavi per l'Università dell'Insubria e l'Ateneo dell'Insubria si propone di sensibilizzare e di creare le occasioni per un futuro confronto tra soggetti istituzionali che, a vario titolo, potrebbero essere interessati a sviluppare esperienze simili.

³ OCSE, (2005), *Improving financial literacy. Analysis of issues and policies*, Parigi, pag. 13, traduzione propria. La definizione originale in lingua inglese è così formulata: "Financial education is the process by which financial consumers/investors improve their understanding of financial products and concepts and, through information, instruction and/or objective advice, develop the skills and confidence to become more aware of financial risks and opportunities, to make informed choices, to know where to go for help, and to take other effective actions to improve their financial well-being."

3. Destinatari

Il target identificato per questo progetto riguarda studenti della fascia di età tra i 17 e i 25 anni, provenienti in particolare da corsi di laurea universitari in materie non economiche. Alcuni posti, in base alle domande pervenute, potranno essere riservati a studenti del IV e V anno delle scuole superiori. La scelta è ricaduta su tale “sotto-popolazione” in quanto si tratta di un “riferimento” cruciale nello sviluppo di progetto di *financial education*. Il già citato Rapporto 2010 della Fondazione Rosselli, infatti, evidenzia come un’ampia maggioranza dei progetti realizzati in Italia si rivolga proprio ai giovani.

Tra i giovani, la scelta degli studenti universitari di Facoltà non economiche è sembrata opportuna sia per “approcciare” un target di riferimento già abituato ad un contesto universitario, ad un approccio didattico interattivo e orientato all’analisi di problemi reali e alla ricerca di soluzioni. In secondo luogo, si tratta di soggetti che – nei rispettivi campi di studio e/o di specializzazione (medico, giuridico, scientifico, ecc.) – hanno già acquisito competenze per entrare nel mondo del lavoro e, spesso, richiedono una formazione di base proprio sulle tematiche finanziarie ed economiche per risolvere situazioni quotidiane, quali – ad esempio – la gestione di un piccolo portafoglio di investimenti, la scelta di una adeguata copertura assicurativa o previdenziale, la comparazione tra scelte di finanziamento, ecc.

4. Organizzazione del progetto

Il corso di formazione verrà strutturato su 9 incontri di circa 3 ore accademiche (da 45 minuti) ciascuno, per un totale complessivo di 27 ore. Sono previsti due incontri a settimana, indicativamente tra metà aprile e fine maggio, secondo il calendario di seguito riportato.

La sede degli incontri sarà la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi dell’Insubria, in Via Monte Generoso, 71, a Varese.

Il numero minimo di adesioni per l’avvio del corso è pari a 15; il numero massimo dei partecipanti è fissato in 50.

Gli studenti interessati potranno fare domanda, entro **sabato 31/03/2012**, inviando all’indirizzo e-mail daniela.milani@uninsubria.it il modulo di iscrizione debitamente compilato.

L’ammissione al corso verrà comunicata entro **mercoledì 4 aprile 2012**.

La partecipazione è **gratuita**.

Agli studenti che parteciperanno ad almeno l’80% del monte-ore verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Gli studenti iscritti a un corso di laurea dell’Università dell’Insubria potranno chiedere il riconoscimento di 3 Crediti Formativi Universitari (CFU), previo superamento di un esame finale e l’approvazione degli organi della Facoltà di appartenenza.

Ai partecipanti verrà distribuito all’inizio del corso il materiale didattico di supporto.



Educazione Finanziaria: consumatori informati per scelte consapevoli

Modulo di iscrizione

IMPORTANTE: E' necessario inviare il presente modulo debitamente compilato entro **sabato 31 marzo 2012** via e-mail all'indirizzo daniela.milani@uninsubria.it. L'ammissione al corso verrà comunicata entro **mercoledì 4 aprile 2012**.

COGNOME E NOME

LUOGO E DATA DI NASCITA

INDIRIZZO DI RESIDENZA

SCUOLA SUPERIORE DI
PROVENIENZA

o

CORSO DI LAUREA E FACOLTA' DI
PROVENIENZA



Educazione Finanziaria: consumatori informati per scelte consapevoli

Destinatari: studenti tra i 17 e i 25 anni frequentanti il IV e V anno delle scuole superiori e studenti iscritti a corsi di laurea universitari in discipline non economiche.

Finalità

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti una formazione di base sulle tematiche finanziarie ed economiche per risolvere situazioni quotidiane, quali – ad esempio – la gestione di un piccolo portafoglio di investimenti, la scelta di una adeguata copertura assicurativa o previdenziale e la comparazione tra scelte di finanziamento

Organizzazione

Il corso verrà avviato con un minimo di 15 partecipanti ed è previsto un tetto massimo di 50 iscrizioni. Gli studenti interessati potranno iscriversi entro **sabato 31 marzo 2012** inviando una e-mail all'indirizzo daniela.milani@uninsubria.it allegando il modulo di iscrizione debitamente compilato. L'ammissione al corso verrà comunicata entro **mercoledì 4 aprile 2012**.

La partecipazione al corso è **gratuita**.

Agli studenti che parteciperanno ad almeno l'80% del monte-ore verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Gli studenti iscritti a un corso di laurea dell'Università dell'Insubria potranno chiedere il riconoscimento di 3 Crediti Formativi Universitari (CFU), previo superamento di un esame finale e l'approvazione degli organi della Facoltà di appartenenza.

Sede : Facoltà di Economia – Via Monte Generoso, 71 – Varese.

Durata complessiva del corso: 27 ore.

PROGRAMMA

Giorno	Orario	Argomento
Venerdì 13 aprile	15.00-17.00	Conosci il tuo nemico (?): perché è importante acquisire elementi di conoscenza della finanza Presentazione dell'iniziativa – Tavola Rotonda
Martedì 17 aprile	15.00-18.00	Perché un euro oggi non è uguale a un euro domani. Le regole ferree della finanza
Giovedì 19 aprile	15.00-18.00	Dove metto i miei risparmi e chi mi aiuta a risparmiare?
Martedì 24 aprile	15.00-18.00	Mi sono laureato e oggi è il mio primo giorno di lavoro. E' meglio che pensi alla mia pensione:
Giovedì 26 aprile	15.00-18.00	Crisi e scandali finanziari: quali lezioni (non) abbiamo imparato?
Giovedì 3 maggio	15.00-18.00	Come mi difendo dalle banche e dalla finanza?
Giovedì 10 maggio	15.00-18.00	Mi indebito per vivere meglio
Martedì 15 maggio	15.00-18.00	La finanza buona e la buona finanza
Giovedì 17 maggio	15.00-18.00	Perché è meglio stare nell'euro e stare nell'Unione Europea
Giovedì 24 maggio	14.00	Prova finale

Informazioni:

Organizzazione

Dott. Andrea Uselli

☎ tel. (+39) 0332.395527

✉ andrea.uselli@uninsubria.it

Segreteria

Sig.ra Daniela Milani

☎ tel. (+39) 0332.395531

✉ daniela.milani@uninsubria.it



FONDAZIONE GIOVANNI VALCAVI
per l'Università degli Studi dell'Insubria

FACOLTA' DI ECONOMIA
Università degli Studi dell'Insubria

CreaRes

CENTRO DI RICERCA CREARES
Dipartimento di Economia, Università
degli Studi dell'Insubria

Conosci il tuo nemico (?). Perché è importante acquisire elementi di conoscenza della finanza

Tavola rotonda di apertura del corso di formazione "Educazione Finanziaria: consumatori informati per scelte consapevoli (13 aprile-17 maggio 2012)

**Venerdì 13 aprile 2012 - Aula 10, Facoltà di Economia,
Università degli Studi dell'Insubria,
Via Monte Generoso, 71 - Varese**

Ore 15.00 Apertura dei lavori

Saluto del prof. Saluto del prof. Renzo Dionigi,
Magnifico Rettore Università dell'Insubria,
Presidente Fondazione "Giovanni Valcavi per
l'Università dell'Insubria"

Intervengono alla tavola rotonda:

- dott. Luca Barni, Direttore Generale, Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate
- prof. Paola Bongini, Associato di Economia degli Intermediari Finanziari, Università Milano-Bicocca

- prof. Rossella Locatelli, Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari, Università dell'Insubria
- dott. Giuseppe Masnaga, Direttore Generale, Banca Popolare di Bergamo
- dott. Giuseppe Sopranzetti, Direttore Filiale di Milano della Banca d'Italia

Coordina la tavola rotonda:

dott. Gianfranco Fabi, editorialista de "Il Sole 24 Ore"

Organizzazione:

dott. Andrea Uselli
andrea.uselli@uninsubria.it
tel. 0332. 395527

Segreteria e Iscrizioni:

sig.ra Daniela Milani
daniela.milani@uninsubria.it
tel. 0332. 395531

5. Calendario degli incontri

Il calendario e l'elenco dei temi affrontati durante gli incontri è il seguente:

Giorno	Orario	Argomento
Venerdì 13 aprile	15.00-17.00	Conosci il tuo nemico (?): perché è importante acquisire elementi di conoscenza della finanza Presentazione dell'iniziativa. Tavola rotonda
Martedì 17 aprile	15.00-18.00	Perché un euro oggi non è uguale a un euro domani. Le regole ferree della finanza
Giovedì 19 aprile	15.00-18.00	Come mi difendo dalle banche e dalla finanza?
Martedì 24 aprile	15.00-18.00	Mi sono laureato e oggi è il mio primo giorno di lavoro. E' meglio che pensi alla mia pensione
Giovedì 26 aprile	15.00-18.00	Dove metto i miei risparmi e chi mi aiuta a risparmiare?
Giovedì 3 maggio	15.00-18.00	Crisi e scandali finanziari: quali lezioni (non) abbiamo imparato?
Giovedì 10 maggio	15.00-18.00	Mi indebito per vivere meglio
Martedì 15 maggio	15.00-18.00	Perché è meglio stare nell'euro e stare nell'Unione Europea
Giovedì 17 maggio	15.00-18.00	La finanza buona e la buona finanza
Giovedì 24 maggio	14.00	Prova finale

6. Informazioni e contatti

Coordinamento scientifico: Prof.ssa Rossella Locatelli,
Facoltà di Economia, Università degli Studi dell'Insubria

Organizzazione

Dott. Andrea Uselli

☎ tel. (+39) 0332.395527

✉ andrea.uselli@uninsubria.it

Segreteria

Sig.ra Daniela Milani

☎ tel. (+39) 0332.395531

✉ daniela.milani@uninsubria.it